Protocollo 0009456/2019 del 10/11/2019

ISTITUTO COMPRENSIVO 1 "M.HACK"
Viale S. Zonta, 8 – 46029 SUZZARA (MN)
codice miur MNIC825008 -codice fiscale 91005270201
codice univoco UFR83O
tel.: 0376/531015 – fax 0376/507826
sito internet:www.is1suzzara.edu.it
e-mail: mnic825008@istruzione.it p.e.c.: mnic825008@pec.istruzione.it

Protocollo e data
(vedi segnatura)

Linee di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale della Formazione 2019/2022

Il Dirigente Scolastico

Vista	la Legge 107/15, art.1, commi da 12 a 19, da 52 a 56, 70 a 72, 121 a 125;
Preso atto	del Piano Nazionale per la formazione dei docenti per il triennio 2016/19 del 3/10/16;
Richiamate	le Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico prot.n. 4221/ 2018 del 03/12/2018 funzionali alla predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta formativa;
Acquisito	il parere favorevole del Collegio Docenti all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 18/10/2019;
Vista	l'approvazione con delibera n. 22 del Consiglio di Istituto del 29/10/2019;
Vista	la delibera n.115 del Collegio Docenti Unitario del 30/06/2017 che prevedeva un numero minimo di formazione di 15 ore;
Richiamato	il Piano della formazione pag. 74-75 parte integrante del PTOF citato alla precedente premessa;
Evidenziati	i traguardi e le priorità inseriti nel RAV 2018/19 e le azioni di miglioramento conseguenti;

EMANA

EMANA

le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della Formazione per il periodo 2016/19:

1. La legge 107/15, comma 124, definisce la formazione in servizio del personale docente "obbligatoria, permanente e strutturale"; "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al DPR n.80 /2013, sulla base delle priorità nazionali indicate nel piano nazionale della formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR;

2. Il piano nazionale della formazione ne identifica i passaggi innovativi:

    a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
    b. la definizione e il finanziamento di un piano nazionale di formazione triennale;
    c. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
    d. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
    e. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente;
    f. la predisposizione di una piattaforma on-line nella quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria storia formativa e professionale(portfolio).

Gli obiettivi formativi del piano di formazione MIUR

Vi è una triplice natura degli obiettivi formativi. Essi sono infatti riferibili a:

Livelli	Ambiti	Declinazione
Esigenze nazionali - strategia per lo sviluppo dell'intero Paese	Priorità del sistema e Piani Nazionali (es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia)	**COMPETENZE DI SISTEMA** • Autonomia didattica e organizzativa • Valutazione e miglioramento • Didattica per competenze e innovazione metodologica **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO** • Lingue straniere • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento • Scuola e lavoro **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA** • Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale • Inclusione e disabilità • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Obiettivi di miglioramento della scuola	Legame tra bisogni individuali, della scuola e del territorio	
	Piano di formazione dell'Istituto (indicatore per RAV e per valutazione del dirigente scolastico)	
Sviluppo personale e professionale obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente	Standard Professionali	1. Possesso ed esercizio delle **competenze culturali**, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici; 2. possesso ed esercizio delle **competenze relazionali e organizzative** in relazione alla migliore gestione dell'**insegnamento e degli ambienti di apprendimento**; 3. partecipazione responsabile all'**organizzazione scolastica**, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione; 4. cura della propria formazione in forma di **ricerca** didattica, **documentazione**, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.
	Portfolio professionale docente	Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche: a. la tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formativa, traguardi, ecc.); b. le modalità di formazione (peer to peer, lezioni, laboratori pratici, approcci "on the job", azioni di accompagnamento, ecc); c. i contenuti di formazione; d. percorsi di formazione all'estero; e. l'utilizzo delle risorse (economiche, professionali, materiali, strumentali, ecc.);

		svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività,

	Portfolio professionale docente	Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:
		a. la tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formativa, traguardi, ecc.); b. le modalità di formazione (peer to peer, lezioni, laboratori pratici, approcci "on the job", azioni di accompagnamento, ecc); c. i contenuti di formazione; d. percorsi di formazione all'estero; e. l'utilizzo delle risorse (economiche, professionali, materiali, strumentali, ecc.); la progettualità conseguente alla formazione; f. il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività, elementi critici, perplessità, inapplicabilità, ecc) e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione; g. la presentazione pubblica della progettualità e del percorso formativo; h. l'autovalutazione del percorso; i. la partecipazione al progetto formativo della scuola.
	Piano individuale di Sviluppo Professionale	Il Piano individuale di sviluppo professionale è uno strumento, che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle diverse aree. Questo permette, da una parte, di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e, dall'altra, di raccogliere complessivamente le esigenze formative della scuola. Il dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali. Il Piano di formazione dell'Istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.

In pratica: chi fa / cosa

Soggetto	Azioni
MIUR	• Cabina di Regia • Piani Nazionali • Standard di qualità • Monitoraggio complessivo
USR	• Task force regionale • Sostegno agli ambiti • Monitoraggio territoriale
SCUOLA	• Progettano in rete, all'interno degli ambiti territoriali • Si coordinano con altri poli formativi • Redigono il Piano di Formazione dell'Istituto
DOCENTI	• Esprimono i propri bisogni, individualmente attraverso il Piano di Sviluppo Professionale, e collettivamente all'interno del Collegio Docenti • Partecipano alla formazione e la valutano

1. La Formazione rappresenta un supporto alle priorità e agli obiettivi di processo indicati nel rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento per rispondere alle esigenze formative espresse dalla comunità professionale, attingendo anche alle proposte di reti territoriali, degli uffici scolastici territoriali e regionali. Le attività di formazione potranno privilegiare anche occasioni di autoformazione, scambio di buone pratiche fra pari, formazione e- learning su piattaforme dedicate, anche grazie alle opportunità promosse da reti di scuole. Il piano della formazione rappresenta organicamente ed in coerenza con il PTOF, il supporto ai processi didattici, organizzativi ed in sintonia ai vincoli rappresentati dalla formazione obbligatoria prevista dal T.U 81/2008 in materia di sicurezza.

2. Il Piano della formazione terrà conto delle priorità indicate dal MIUR e degli obiettivi esplicitati nel PTOF, finalizzati al miglioramento, avvalendosi dei corsi promossi dall'USR, dall'AT, dalle reti di Ambito Territoriale, dallo snodo formativo PNSD da altri enti accreditati, dalle iniziative progettate dall'Istituto anche su iniziativa dei dipartimenti disciplinari e da commissioni afferenti le aree del PTOF.

3. Le aree progettuali sono sostenute da proposte formative di approfondimento, attingendo alle opportunità offerte da esperienze di rete o in partnership con enti o associazioni che collaborano alla realizzazione degli obiettivi. Obiettivo prioritario è infatti quello di sostenere le scelte e gli indirizzi, con apposite esperienze formative, nell'ottica anche di azioni che sollecitino lo scambio di specifiche competenze professionali anche interne.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa P. Mantovani